

«Vertenza disabili, applicata la legge»

Centri di riabilitazione, tensione durante la protesta. Deviato il corteo

Marisa La Penna

Momenti di tensione, ieri mattina, sul Lungomare dove era stata organizzata una "passeggiata silenziosa" dai disabili e dalle loro famiglie, nonché dai lavoratori dei centri di riabilitazione che non hanno aderito all'accordo siglato dalla Regione per i tagli, a loro dire eccessivi, ai tetti di spesa e quindi alle prestazioni.

Il corteo, che doveva snodarsi da piazza Vittoria, percorrendo via Partenope e via Santa Lucia, fino a raggiungere il palazzo della Regione, è stato deviato dalle forze dell'ordine a causa della presenza di Silvio Berlusconi in un albergo del Lungomare. La reazione dei manifestanti è stata dura, ma la polizia è stata irremovibile. Per cui dopo lunghi momenti di tensione il corteo ha desistito dal progetto iniziale ed ha preso via Chiatamone, raggiungendo poi il Palazzo di via Santa Lucia davanti al quale sono state consegnate le lettere con cui si avviano le procedure di licenziamento per tremilacinquecento persone. Vale a dire i lavoratori che prestano servizio presso i centri convenzionati che non hanno aderito all'accordo. La manifestazione è stata imponente, ha visto sfilare migliaia di persone, tra le quali moltissimi disabili ai quali, come abbiamo scritto nelle scorse settimane, non verrà più assicurata la prestazio-

ne di cui hanno bisogno dalle strutture dove saranno licenziati i lavoratori. «L'intesa riguardante il settore della riabilitazione è un pezzo di carta privo di valore formale e sostanziale» aveva dichiarato Salvatore Parisi, presidente Anffas, una delle associazioni di categoria che ha animato l'assemblea pubblica tenutasi qualche giorno fa nella sala Newton di Città della Scienza su «La crisi dell'assistenza riabilitativa in Campania» a cui hanno partecipato, tra gli altri, anche Aias e Federlab. Secondo Parisi «a dare valore all'intesa dovrebbero esserci 90 firme rappresentanti altrettante strutture del settore riabilitativo (composto da un totale di 143 imprese). Del resto, il documento regionale non ha risolto un bel nulla, poiché è sottoposto al parere dell'Avvocatura di Stato». Le associazioni di categoria - sostiene ancora il leader di Anffas - «senza entrare nel merito delle tariffe, in quanto non hanno partecipato al procedimento e non sono a conoscenza dei particolari metodologici che le hanno determinate, ritengono di non poter condividere l'intesa proposta in quanto condiziona il-

legittimamente l'entrata in vigore delle nuove tariffe ed i tetti di spesa migliorativi,

all'accettazione di contenuti vessatori e illeciti, che sono incompatibili con il rispetto delle forme atte a salvaguardare gli interessi delle parti e con il sistema di garanzia della legalità». Ma dal Palazzo della Regione ribadiscono: «L'accordo è stato firmato dalla stragrande maggioranza dei centri. Abbiamo inoltre aumentato il fondo della disabilità. Il problema vero è che c'è una minoranza che strumentalizza il dolore delle famiglie. E su questo sarebbe necessario indagare. Sono necessarie inchieste scrupolose non solo della stampa». Secondo i vertici della Regione chi ha sollecitato la protesta chiede l'applicazione di norme «fuorilegge», vale a dire non previste dal Governo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cordone

La polizia blocca disabili e operatori diretti verso Palazzo Santa Lucia



Il blocco La polizia schierata sul Lungomare e nelle altre strade per deviare il passaggio del corteo NEWFOTOSUD - S. SIANO



Peso: 43%



I corteo Protesta del "pianeta riabilitazione" NEWFOTOSUD - S. SIANO



Peso: 43%